

Accendiamo la speranza



Veglia di Avvento

Cattedrale S. Maria del Fiore
30 novembre 2024



Siamo riuniti stasera in preghiera insieme al nostro Vescovo per iniziare il nuovo anno liturgico e invocare con fiducia dal Signore il dono della pace.

Noi attendiamo con gioia il suo ritorno: possa la nostra preghiera affrettare il giorno del Signore e la venuta del suo Regno.

“Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell’attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri”. (papa Francesco)

Insieme cantiamo:

Canto di ingresso

The image shows a musical score for a four-part setting of the entrance chant. It consists of four staves of music in G major, 2/4 time. The lyrics are written below the notes. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (F major), and a 2/4 time signature. The lyrics are: Ve - ni - te_at - ten - dia - mo_il Si - gno - re__

Ve - ni - te_at - ten - dia - mo_il Si - gno - re

Ve - ni - te_at - ten - dia - mo_il Si -

gno - re che vie - ne per no - i_____

1. Rallegrati, figlia di Sion, esulti con te l'universo:
verrà il Signore del mondo, sarà la tua luce in quel giorno.
Profeta che annuncia la salvezza, la terra rinnoverà.
2. Verrà come figlio dell'uomo Colui che era prima del tempo.
Eterno sarà il suo trono promesso alla casa di David.
Il volto di Dio vedrete e il cuore ne gioirà.
3. Verrà come liberatore il Santo che ha scelto Israele.
Avrà la corona reale, nei secoli avrà il suo potere
e fino ai confini del mondo il Regno estenderà.
4. Verrà come stella che appare, splendente sarà come il sole.
Verrà non temete il suo indugio, perché manterrà la parola.
Vegliate, restando in attesa: lui viene, non tarderà.

V: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: *Amen.*

V: Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

T: *E con il tuo spirito.*

V: Fratelli e sorelle carissimi,
siamo qui riuniti nel nome del Signore
per iniziare insieme il nuovo anno liturgico.
Il tempo di Avvento ci esorta a metterci più di sempre in ascolto della
parola del Signore che annuncia il suo ritorno glorioso.

Con questa speranza, resi saldi dalla promessa del Signore,
lo invochiamo:

T: *Signore, in attesa operosa noi vegliamo e preghiamo:
rendi salda la nostra fede, ravviva la nostra carità,
aumenta la nostra speranza
perché, quando tu verrai nella gloria,
siamo pronti a entrare nella festa del tuo Regno.*

V: *Vieni, Signore, non tardare!*

T: *Vieni, Signore, non tardare!*

Accensione della corona di Avvento

Vengono portate all'altare le quattro candele di avvento che saranno progressivamente accese nelle settimane che ci separano dal Natale.

Cantiamo insieme:



I ceroforo: *Attendiamo Cristo nostra speranza!*

T: *I profeti hanno annunciato la tua venuta,
l'hanno contemplata da lontano:
vieni, Messia promesso, noi ti attendiamo!*

II ceroforo: Attendiamo Cristo nostra speranza!

T: *Il Padre ti ha inviato,
in Maria, lo Spirito ti ha concepito:
vieni, Verbo fatto carne, noi ti attendiamo!*

III ceroforo: Attendiamo Cristo nostra speranza!

T: *Cristo, atteso dalle genti
in te saranno riuniti tutti i popoli:
vieni, principe della pace, noi ti attendiamo!*

IV ceroforo: Attendiamo Cristo nostra speranza!

T: *Signore dell'universo,
tu sei il fine della storia, la gioia di ogni cuore:
vieni, nostra speranza, noi ti attendiamo!*

Il Vescovo benedice la corona di Avvento:

V: Padre, guarda questi tuoi figli e figlie
che iniziano il tempo santo di Avvento:
manda il tuo Spirito e benedici questi ceri:
la luce che accenderemo in queste quattro settimane
ravvivino in noi l'attesa del tuo Figlio che viene.

Il Vescovo accende il primo cero mentre cantiamo:

S: Rorate caeli desuper et nubes pluant iustum.

T: Rorate caeli desuper et nubes pluant iustum.

O cieli, dall'alto stillate rugiada e le nubi piovano il giusto



Rora - te cae-li de - su - per__ et nu-bes plu - ant iu - stum.

S: Vide, Domine, afflictionem populi tui, et mitte quem missurus es:
emitte Agnum dominatorem terrae,
de petra deserti ad montem filiae Sion:
ut auferat ipse iugum captivitatis nostrae.

Guarda, Signore, l'afflizione del tuo popolo e manda colui che stai per mandare.
Manda l'Agnello dominatore della terra, dalla pietra del deserto
al monte della figlia di Sion, affinché tolga il giogo della nostra schiavitù.

T: Rorate caeli desuper et nubes pluant iustum.

S: Consolamini, consolamini, popule meus: cito veniet salus tua
 quare maerore consumeris, quia innovavit te dolor?
 Salvabo te, noli timere: ego enim sum Dominus Deus tuus,
 Sanctus Israel, Redemptor tuus.

Consolate, consolate il mio popolo; presto verrà la tua salvezza.

Perché ti consumi nell'afflizione perché il dolore si rinnova?

Io ti salverò, non temere: perché io sono il Signore tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo Redentore.

T: *Rorate caeli desuper et nubes pluant iustum.*

Ro - ra - te cae - li dé - su - per, ro -
 ra - te cae - li dé - su - per, vie - ni Si -
 gno - re, non tar - da - re ma - ra - na - thà, vie - ni Si -
 gno - re non tar - da - re ma - ra - na - thà.

V. O Dio, Padre di ogni consolazione,
 che a noi, pellegrini nel tempo, hai promesso terra e cieli nuovi,
 visita il tuo popolo con la pace.
 La tua Parola venga a noi con potenza
 e trasformi le nostre vite a immagine di Colui
 che è venuto per servire e dare la sua vita.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo...

T: *Amen.*

In ascolto della Parola

Rimaniamo in piedi e accogliamo il libro della Parola. Ci mettiamo in ascolto del Signore, assetati della sua Parola:

Co - me il cer - vo va al - l'ac - qua vi - va, io cer - co te
 ar - den - te - men - te, io cer - co te mio Di - o.

L: Fratelli e sorelle, (S. Efrem il Siro)
il Signore ha colorato la sua Parola di ricchezze svariate,
lì ha nascosto tutti i tesori,
perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempla.

T: *La sua Parola è un albero che, da ogni parte,
ti porge frutti benedetti e rigogliosi.*

T: *Come il cervo va...*

(S. Bernardo)

L: Poiché sono beati coloro che custodiscono la Parola di Dio,
voi custoditela in modo che scenda
nel profondo della vostra anima
e si trasfonda nei vostri affetti e costumi.
Nutritevi di questo bene
e la vostra vita ne trarrà delizia e forza.

(S. Agostino)

T: *Io sono felice di ascoltare, è Lui che deve parlare;
io devo essere illuminato, e Lui è la luce;
io sono tutto orecchi, Lui è la Parola.*

T: *Come il cervo va...*

(S. Bernardo)

L: Se conserverai così la Parola di Dio,
non c'è dubbio che tu pure sarai conservato da essa.
Verrà a te il Figlio con il Padre,
verrà il grande Profeta che rinnoverà Gerusalemme
e farà nuove tutte le cose.

T: *Come il cervo va...*

(seduti)

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (5,1-5)

Fratelli, giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

PAROLA DI DIO

T: *Rendiamo grazie a Dio.*

RESPONSORIO (Is 5, 2-6)

Ant. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza



At-tin-ge-re-mo con gio - ia al - lesor - gen - ti del - la sal - vez - za.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Rendete grazie al Signore
e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

(in piedi)

Accogliamo il Libro dei Vangeli, che viene portato all'ambone e incensato, e acclamiamo:

T: Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!



Al-le-lu - ia, al-le-lu - ia, al-le-lu - ia, al-le - lu - ia!

Strada facendo, predicate,
dicendo che il regno dei cieli è vicino (Mt 10,7). Alleluia!

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13, 31-32)

In quel tempo, Gesù espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

PAROLA DEL SIGNORE

T: Lode a te, o Cristo.

OMELIA DEL VESCOVO

(seduti)

Adoriamo il Signore, principe della pace

(in piedi)

V: Fratelli e sorelle, la venuta del Signore è vicina.
Non permettiamo che le angosce e le tristezze del tempo presente
offuschino la speranza e la gioia dell'attesa del Suo ritorno.
Adoriamo il Principe della pace
e con fiducia preghiamolo perché ci doni la sua pace.

*Viene portato sull'altare il Santissimo per un tempo di adorazione comunitaria.
Accogliamo il Signore con il canto:*

Rit. *Ti cerco, Signore, mia speranza, mia forza e giustizia,
buon pastore, mia guida e salvezza, mio Signore e mio Dio!*

Il Signore è mia luce e salvezza, di chi avrò timore?
Il Signore è mia difesa, di chi avrò paura.

Silenzio.

T: *Dona nobis pacem, Domine.*



Letto: Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!
Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le
nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità;
tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i
nostri sforzi sono stati vani.

T: *Dona nobis pacem, Domine.*

Ora, Signore, aiutaci tu! Donaci tu la pace, insegnaci tu la pace, guidaci tu
verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:
"mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!".

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

T: *Dona nobis pacem, Domine.*

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a
vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;
donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo
sul nostro cammino.

T: *Dona nobis pacem, Domine.*

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

T: *Dona nobis pacem, Domine.*

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

(papa Francesco)

T: *Dona nobis pacem, Domine.*

Silenzio.

Cantiamo insieme:

Rit. *Ti cerco, Signore, mia speranza, mia forza e giustizia,
buon pastore, mia guida e salvezza, mio Signore e mio Dio!*

V: Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode
all’Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero,
e fa’ che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

T: *Amen.*

Il Vescovo benedice l’assemblea e repone il Santissimo. Cantiamo:

Rit. *Ti cerco, Signore, mia speranza, mia forza e giustizia,
buon pastore, mia guida e salvezza, mio Signore e mio Dio!*

Seminiamo speranza

V: In questo tempo di Avvento ci prepariamo a vivere l’anno giubilare che papa Francesco aprirà il prossimo Natale e che noi apriremo qui in Cattedrale domenica 29 dicembre.

“Nell’Anno giubilare - scrive papa Francesco - saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. (...) Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell’amore di Dio rivolto a tutti!”.

Vogliamo offrire adesso al Signore la nostra disponibilità a essere ‘segni di speranza’, a seminare speranza lì dove viviamo.

Ci alziamo e ci rechiamo verso il presbiterio dove possiamo prendere l'immagine-ricordo di questa veglia, segno concreto del nostro impegno a essere quotidianamente uomini e donne di speranza.

V: Sii tu la luce che vorresti vedere accesa nel mondo.
Un piccolo seme può diventare un grande albero,
una piccola fiamma può diradare le tenebre e suscitare speranza.

T: *Eccomi, eccomi, Signore io vengo
Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.*

1. Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte.

2. I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode.

3. Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,

non hai voluto olocausti,
allora ho detto: Io vengo!

4. Sul tuo libro di me è scritto:
Si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore.

5. La tua giustizia ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi Signore,
la tua misericordia.

V: Carissimi, raccogliamo ora tutte le preghiere che portiamo nel cuore
nell' unica grande preghiera che Gesù ci ha insegnato:

T: PADRE NOSTRO...

V: O Dio, che ci hai illuminati con la tua parola di salvezza,
rendi salda la nostra speranza e accordaci la tua pace,
perché siamo pronti ad andare incontro con le lampade accese
al tuo amatissimo Figlio che viene.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T: *Amen.*


Affidamento a Maria, madre della speranza

V: "La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone."
Affidiamo a lei il nuovo anno liturgico
e questo tempo che stiamo vivendo,
segnato dal dolore di tanti fratelli e dall'incertezza per il futuro.
A lei, consolatrice degli afflitti, con fiducia ci rivolgiamo:

Il Vescovo incensa l'immagine di Maria. Intanto cantiamo:

*Alma Redemptoris Mater,
quæ pervia cæli porta manes et stella maris,
succurre cadenti surgere qui curat, populo:
tu quæ genuisti, natura mirante,
tuum sanctum Genitorem, Virgo prius ac posterius,
Gabrielis ab ore sumens illud, Ave, peccatorum miserere.*

Liber Usualis, Solesmes, 1961, p. 277



A v
L- ma * Re-demptó-ris Ma-ter, quæ pérvi- a cæ-li porta ma-nes, Et stel-la ma-ris,
succúrr-e ca-dénti súrge-re qui cu-rat pópu-lo : Tu quæ genu- í-sti, na-tú-ra mi-ránte, tu-um
sanctum Ge-ni-tó-rem : Virgo pri- us ac posté-ri- us, Gabri- é-lis ab o-re sumens il-lud Ave,
pecca-tó-rum mi-se-ré-re.

*Andate e portate a tutti Cristo,
speranza del mondo*

V: Carissimi,
le candele della corona di avvento che accenderemo nelle prossime settimane sono un segno semplice e vivo della nostra attesa del Signore: egli viene e la sua luce cresce di giorno in giorno, di anno in anno, nella storia della salvezza che attende il suo ritorno nella gloria.

Accendete dunque i vostri cuori,
accendete il mondo intero della speranza e del desiderio di Cristo,
accendete in tutti l'urgenza della pace.

Per questo: il Signore sia con voi.

T: *E con il tuo spirito.*

Ci inchiniamo per la benedizione:

V: Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace,
perché abbondiate nella speranza
per la virtù dello Spirito Santo. (Rm 15,13)

T: *Amen*

V: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
scenda su di voi, sulle vostre famiglie e comunità
e con voi rimanga sempre.

T: *Amen.*

Diacono: Attendete vigilanti Cristo, speranza del mondo.
Nel suo nome andate in pace.

T: *Rendiamo grazie a Dio.*

CANTO FINALE: CELEBRA IL SIGNORE TERRA TUTTA

*Rit. Celebra il Signore terra tutta,
servite il Signore in esultanza ed entrate dinanzi a lui con lieti canti.*

The image shows a musical score for a canticle. It consists of two staves of music in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody is simple and rhythmic, with lyrics written below the notes. The lyrics are: "Ce-le-bra il Si-gno-re ter-ra tut-ta, ser-vi-te il Si-gno-re in e-sul-tan-za ed en-tra-te di-nan-zia a lu-i con lie-ti can-ti." The first staff ends with a double bar line, and the second staff begins with a measure rest marked with the number '4'.

Manifestò la sua gloria nell'umiltà della sua carne.
Lo Spirito l'ha esaltato rivelando in lui la sua giustizia.

Manifestò la sua sapienza, agli angeli la sua gloria;
fu annunciato ai pagani il Vangelo della sua salvezza.

La tua Parola si diffonde, risveglia i cuori alla fede.
La Chiesa canta la tua gloria, o Signore, re dell'universo.